

SANTA BARBARA

LAGUNA DI FUOCO





Suggestivi festeggiamenti della patrona dei Vigili del Fuoco a Venezia

di Tiziana De Lucia

Santa Barbara, Patrona dei Minatori, degli Artiglieri, dei Genieri, dei Marinai e dei Vigili del Fuoco, cioè di tutte quelle professioni e Corpi che svolgono compiti ad alto rischio legati al fuoco, alle esplosioni e ai fulmini, è stata festeggiata, quest'anno, dai Vigili del Fuoco con una cerimonia davvero speciale a Venezia.

Nel 2009 ricorre, infatti, il settantesimo anniversario dalla nascita del Corpo, data celebrata solennemente il 30 settembre con una Cerimonia al Quirinale, nel corso della quale il Presidente della Repubblica ha insignito la bandiera del Corpo di altre due medaglie d'oro al valor civile.

Il 2009 ha visto i Vigili del Fuoco più volte impegnati, in prima linea, nel salvataggio di numerose vite umane e nell'azione di supporto e assistenza alla popolazione, nelle grandi emergenze nazionali che han- >>

Il 2009 - anno in cui ricorre il 70° anniversario del Corpo - è stato segnato da grandi emergenze: dal sisma in Abruzzo al disastro di Viareggio al nubifragio di Messina



SANTA BARBARA

Nella foto sotto: il Capo del Corpo Antonio Gambardella, il sottosegretario Francesco Nitto Palma e il Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco Francesco Paolo Tronca a Burano, dove sono conservate le spoglie di Santa Barbara Martire. Nella foto della pagina a destra: momenti della celebrazione nella basilica di San Marco a Venezia con la benedizione dell'elmo, simbolo dei Vigili del Fuoco



no colpito il Paese: il sisma dell'Abruzzo del 6 aprile, il disastro ferroviario di Viareggio, il nubifragio di Messina, oltre ai 2000 interventi affrontati quotidianamente. Il Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Francesco Paolo Tronca, il Capo del Corpo Antonio Gambardella e tutti i vertici del personale del Dipartimento hanno reso gli omaggi a Santa Barbara, le cui spoglie sono custodite nell'omonima cappella, sull'isola di Burano.

Durante la cerimonia è stato benedetto il gonfalone del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, istituito quest'anno con decreto del Presidente della Repubblica, sul quale è raffigurato lo stemma araldico, che riproduce un drago, simbolo del fuoco, pericolo principale da combattere e da domare, sormontato da una fascia in cui sono ritratte tre coppie di asce incrociate, antico strumento di lavoro dei Vigili del Fuoco, a rappresentarne l'attività.

Nello stemma è trascritto il motto "flammas domamus, donamus cordem" (domiamo le fiamme, doniamo il cuore) che esprime pienamente lo spirito dei Vigili del Fuoco.

Momento commovente dei festeggiamenti è stata la benedizione degli elmi degli allievi vigili in prova, che entreranno in servizio nei prossimi mesi, durante la celebrazione della Santa Messa nella Basilica di S. Marco a Venezia unitamente alle parole di Mons. Antonio Meneguolo, delegato patriarcale, che ha definito straordinario esempio di coraggio, l'impegno "forte ed incrollabile" del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

VENEZIA, IN PIAZZA SAN MARCO MEZZI E UNIFORMI D'EPOCA



Diverse le manifestazioni organizzate all'esterno della cattedrale. In Piazza S. Marco sono stati esposti i **mezzi storici** utilizzati dai Vigili del Fuoco, e tuttora funzionanti, del **Museo Nazionale del Corpo** che ha sede nelle antiche scuderie di Palazzo Ducale di Mantova.

Nelle foto sopra, momenti dell'esposizione cui ha partecipato anche il **Ministro dell'Interno**, Roberto Maroni, che qui vediamo mentre stringe mani e suona il campanello di allarme di un mezzo



Commovente il momento della benedizione degli elmi degli allievi vigili che entreranno in servizio nei prossimi mesi



Diverse le manifestazioni organizzate all'esterno della cattedrale. In Piazza S. Marco sono stati esposti i mezzi storici utilizzati dai Vigili del Fuoco, e tuttora funzionanti, del Museo Nazionale del Corpo che ha sede nelle antiche scuderie di Palazzo Ducale di Mantova. Sempre nella Piazza si è schierata la compagnia d'onore unitamente ai membri dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco in congedo con i propri labari e gonfaloni.

La manifestazione si è conclusa al teatro Malibran di Venezia con la rappresentazione teatrale "I custodi della sicurezza" nel corso della quale è stato eseguito per la prima volta l'Inno nazionale del Corpo dei Vigili del Fuoco ed è stata inaugurata la prima edizione del premio Santa Barbara Martire, istituito per ricordare chi, con la propria attività o col proprio comportamento, si è distinto per la sensibilità e la vicinanza ai valori che connotano il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

A conclusione della serata è stato presentato ufficialmente il calendario dei Vigili del Fuoco 2010, che rappresenta, attraverso immagini evocative e di forte impatto visivo, vari momenti delle operazioni di soccorso alle popolazioni, nonché le diverse specialità in cui è articolato il Corpo.

LO STEMMA E IL GONFALONE DEI VIGILI DEL FUOCO



Il nuovo **Stemma Araldico** dei Vigili del Fuoco è stato presentato, per la prima volta, sul **Gonfalone** del Corpo Nazionale durante gli omaggi resi dai vertici del Dipartimento e del Corpo alle reliquie di Santa Barbara, custodite nell'omonima cappella sull'isola di Burano lo scorso 4 dicembre.

Lo stemma, istituito quest'anno con decreto del Presidente della Repubblica, raffigura un **drago**, a simboleggiare il **fuoco**, pericolo principale da combattere e da domare, sormontato da una fascia in cui sono raffigurate **tre coppie di asce incrociate**, antico strumento di lavoro dei Vigili del Fuoco, a rappresentarne l'attività. Il motto prescelto "**flammas domamus donamus corden**" (*domiamo le fiamme, doniamo il cuore*) esprime tutto lo spirito dei Vigili del Fuoco.